

Economia

Pulizie in A22, c'è la schiarita «Mantenere l'occupazione»

Risposta positiva del ministero. I sindacati: vigileremo sui 26 a rischio

TRENTO Torna il sereno in Autobrennero, anche per i lavoratori addetti alle pulizie nelle aree di sosta. Al cambio di appalto i 116 lavoratori potranno godere della clausola sociale a tutela della continuità occupazionale, compresi i 26 addetti delle quattro zone in provincia di Trento. Piazza Dante aveva chiesto un'interpretazione al ministero delle Infrastrutture e trasporti e la risposta — positiva — è arrivata in pochi giorni. Sindacati contenti, dopo due scioperi e numerose manifestazioni, ma il dubbio rimane sull'effettiva applicazione della norma anche da parte di Hermes, che ha vinto in Trentino. In caso contrario «siamo pronti ad azioni legali» dicono Paola Bassetti (Fiscams Cgil) ed Ermanno Ferrari (Fisascat Cisl).

La B&B Service, che offriva il servizio pulizie in tutte le aree, vicina alla scadenza del suo appalto (31 dicembre 2016, prorogabile fino al 31 marzo) ha avviato il 18 ottobre scorso la procedura di mobilità collettiva nei confronti dei 116 lavoratori. Una recente modifica normativa impone alle società aggiudicatrici di concessioni autostradali di appaltare con-



Protesta Ieri i lavoratori delle pulizie in A22 erano ancora in piazza a Trento

giuntamente i servizi di ristorazione, rifornimento di carburante e pulizie. Il problema dei lavoratori impiegati dalla società uscente era legato alla possibilità di applicare la clausola sociale che tutela la continuità occupazionale in caso di cambio di appalto.

La società Autobrennero ha recentemente assegnato le prime 8 subconcessioni per la

gestione della ristorazione e del rifornimento di carburante nelle aree di servizio. La Hermes di Avellino, che già gestiva la ristorazione delle 2 aree di Nogaredo, si è aggiudicata anche i servizi delle 2 aree Paganella, per la durata di 9 anni. La Hermes potrà o gestire direttamente anche i servizi di pulizia o subappaltare il servizio. I sindacati avevano sollecito

Le tappe

● Durante il ponte dell'Immacolata i dipendenti hanno fatto due scioperi, nelle aree Paganella e Nogaredo

● Ora l'interpretazione ministeriale riaccende le speranze di lavorare

● Nel frattempo l'appalto B&B è stato prolungato nelle aree non ancora assegnate.

tato a Provincia e A22 un intervento al fine di favorire il reimpiego dei lavoratori della B&B Service, che erano anche scesi in sciopero e manifestato nei luoghi di lavoro l'8 e il 10 dicembre 2016.

Gli assessori delle due Province autonome, Olivi e Stocker, di concerto con i sindacati, avevano pertanto indirizzato lo scorso 23 dicembre al ministro alle Infrastrutture Graziano Delrio una richiesta di chiarimento riguardante la possibilità di estendere a questi lavoratori la «clausola sociale» delle norme in materia di tutela dell'occupazione e della sicurezza del personale. La risposta del ministero è positiva. La «clausola di salvaguardia, contenuta nel Decreto Interministeriale del Piano di ristrutturazione della rete delle Aree di servizio presenti nei sedimi autostradali del 07.08.2015 deve necessariamente trovare applicazione anche nel caso di specie». A questo punto il presidente di A22, Andrea Girardi, si impegnerà a far valere le indicazioni ministeriali. «L'intervento della Provincia presso il ministro Delrio — ha detto l'assessore Alessandro Olivi — è stato decisivo per chiarire i termini della questione». Olivi fa notare anche che solo Trentino e Alto Adige «hanno esplorato questa strada», fatto che ha dato «i suoi frutti».

I sindacati ringraziano Olivi e guardano al primo gennaio: «Se Hermes non assumerà i lavoratori delle 4 aree di servizio procederemo con azioni legali e di mobilitazione».

Enrico Orfano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Credito

Cr Altipiani si affida a Civettini



Nomina Il direttore Massimo Civettini

Cambio alla direzione della Cassa rurale Altipiani, ex Folgaria. Il direttore Renzo Osler, che gestito la delicata fase commissariale conclusasi l'anno scorso, lascia il timone al suo vice, Massimo Civettini. La Rurale presieduta da Diego Schelfi si avvia dunque alla fusione con Cr Bassa Vallagarina. La nuova Cassa della Vallagarina avrà 7mila soci e 30mila clienti. In vista della fusione La Cr Altipiani ha ottenuto dal Fondo Temporaneo del credito cooperativo un sostegno, che prevede da un lato l'acquisto di un portafoglio di sofferenze e dall'altro un intervento di rafforzamento patrimoniale. La somma di cui si parlava era di venti milioni, di cui circa un quarto dovrebbero essere finalizzati al patrimonio, anche se per ora è difficile fare cifre. Post fusione il centro operativo della banca s'adde ad Ala, ma le diverse sedi saranno dotate di un responsabile per area per mantenere il legame con il territorio. Sempre di ieri, inoltre, l'appello al Governo lanciato da Federcasse e da Confcooperative: non deludere le aspettative di modifica della norma sulle Dta. In sostanza le banche, ma non le Bcc e le Rurali, possono scaricare dalle imposte le perdite attese sugli utili. L'idea è di chiedere le stesse condizioni per tutti. «Un intervento normativo entro il 31 dicembre, senza oneri per i conti pubblici, potrà ripristinare una parità di trattamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Apt Rovereto, il nuovo direttore è Federico Milan

Vicentino con esperienza internazionale. Prosser: «La Vallagarina deve crescere»

ROVERETO Federico Milan, 40 anni originario di Vicenza e dal 2001 trentino d'adozione, è il nuovo direttore dell'Apt Rovereto e Vallagarina.

«Per la candidatura erano arrivati 70 curriculum — spiega il presidente Giulio Prosser —, selezionati da un'agenzia di Bolzano. Abbiamo infine considerato 5 nominativi e quello di Milan ci è sembrato il più qualificato». Master e laurea a Ca' Foscari in economia del turismo, il nuovo direttore ha lavorato nel Consorzio Skirama, nelle Apt di San Martino di Castrozza, Paganella e Val di Fiemme dove si è occupato anche dell'organizzazione

dei Mondiali di sci di fondo del 2013. «Gli ultimi due anni — precisa — sono stato area manager Italia occupandomi di sviluppo marketing negli alberghi per una società austriaca». Votato e scelto dal cda, Milan per i prossimi tre anni dovrà dare un nuovo corso all'Apt insieme a Prosser. «Il direttore sarà a tempo determinato e avrà uno stipendio base fisso e una quota variabile in base al raggiungimento degli obiettivi. Una scelta nuova questa, ma sicuramente incentivante e qualificante anche in base ai risultati che saranno ottenuti» ha sottolineato il presidente. La precisazione,

quella di Prosser, legata alle polemiche che si erano create quando ad inizio 2016 aveva deciso di interrompere il rapporto a tempo indeterminato con ex direttore Loris Cavagna.

A Milan il compito di rilanciare Rovereto e la Vallagarina, puntando non solo sull'enogastronomia e sulla cultura, ma anche su grandi e piccoli eventi, sullo sport e sulle attività outdoor, dalle escursioni alle passeggiate in bicicletta. «Vogliamo concentrarci su progetti trasversali che coinvolgono territori e comuni — specifica Milan — in particolare collaborando con Trento e il lago di Garda, per noi



Nomina Milan con Prosser

ottimo bacino turistico. Punteremo sugli sport d'acqua di fiume, vogliamo intercettare nuovi canali di promozione e di marketing». Tra i piani d'azione c'è la proposta di rilanciare il velodromo di Mori perché «le

squadre giovanili del Trentino spesso vanno fuori provincia» e intercettare una della prossime tappe del Giro d'Italia. L'incarico di Milan sarà effettivo da metà gennaio, poi si procederà con la riorganizzazione In Apt. «Il nuovo direttore, ha una visione aperta e trasversale, con esperienze e studi vocati al turismo anche internazionale. La Vallagarina deve crescere e guardare fuori dai suoi confini, lontano dalle piccole beghe di paese. Il nostro obiettivo è aumentare Pil, reddito e valore» chiude Prosser.

Linda Pisani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Integrativo disdetto

Coop Alto Garda rifiutata la proroga

Coop Alto Garda offre ai sindacati una proroga del contratto integrativo per tre mesi, per avere tempo di discutere dopo la sua disdetta unilaterale. I sindacati, però, rifiutano. «Abbiamo avuto mandato di iniziare subito la discussione» dicono. Il problema è che dal primo gennaio i 180 lavoratori della più grande coop trentina avranno solo il contratto nazionale, quindi circa 200 euro in meno in busta paga. L'effetto si percepirà nelle retribuzioni di febbraio. «Noi non molliamo — dice Bassios della Uiltucs — Ricordo che la disdetta era stata congelata, poi la coop ha cambiato idea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Interbrennero

Nodo Quid hotel «Provincia fredda»

Freddo il confronto ieri fra lavoratori e Provincia sul nodo della chiusura del Quid Hotel dell'interporto. «L'assessore Olivi ci dice che può solo sollecitare, ma non controllare». Da una parte l'hotel è passato alla gestione di B&B da Hnh, fatto che comporterà «una diminuzione del personale» dice Picchetti della Uiltucs. Dall'altra c'è il nodo del ristorante, di proprietà di Interbrennero, controllata dalla Provincia di Trento, che ha dato in gestione l'esercizio alla famiglia Groff, gravata da fallimenti. «In primis dovranno essere assunti alcuni dei 14 addetti del Pizzorante» chiude il sindacalista Uiltucs.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gpi, oggi la quotazione in Borsa

Informatica sanitaria, il gruppo punta a fatturare 200 milioni

TRENTO Il gruppo trentino Gpi, operante nel settore dell'informatica sanitaria, oggi sbarcherà in Borsa.

L'approdo nell'Aim è l'effetto della fusione per incorporazione in Gpi della spac Capital for Progressi quotata a Piazza Affari nell'agosto 2015, che ha raccolto 51 milioni di euro da investitori italiani ed esteri. Gpi è controllata al 90% da Fm srl, holding della famiglia Manzana e partecipata per il 10% dal fondo Information & Communication Technology gestito da Orizzonte sgr. L'enterprise value di Gpi, ai fini del concambio, è stato definito in 100 milioni di euro e il meccanismo di quotazione consentirà all'azionista di maggioranza, Fm srl, di mantenere il 61,58% del capitale sociale e il 74,13% dei diritti di

voto. Il gruppo trentino chiuderà il 2016 con 130 milioni di euro di fatturato (+33%) un Ebitda superiore al



Presidente Fausto Manzana

16% e un organico di oltre 3000 dipendenti. Lo scorso 20 dicembre ha annunciato l'acquisizione della friulana Tbs group, del 55% di Insiel Mercato spa di Trieste e del 100% della controllata austriaca Professional Clinical software GmbH di Klagenfurt, società attive nell'Ict per la pubblica amministrazione e la sanità. Il closing dell'operazione, per un controvalore di 12,5 milioni di euro per Pcs e di circa 1,98 milioni per il 55% di Insiel, è previsto per fine anno. Con queste operazioni Gpi dovrebbe conquistare una leadership nazionale nel settore dell'outsourcing sanitario, che dovrebbe portare il gruppo a raggiungere i 200 milioni di fatturato nel 2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA